



*Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della cultura*

**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**VISTO** l'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, che prevede la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga dell'efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale da parte dell'autorità competente;

**VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, c.d. "Cura Italia", come modificato e integrato dal decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, ed in particolare l'articolo 103, commi 1 e 2, recante "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza";

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "*Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro (BS)*" presentata dalla allora Infrastrutture Lombarde S.p.A. acquisita al prot. 12581/DVA del 25 maggio 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 107 del 17 aprile 2013 positivo con prescrizioni relativo al succitato progetto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 23 maggio 2013;

**VISTO** il D.M. n.76 del 26 marzo 2019 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e

del Turismo, con il quale i termini di validità del D.M. n. 107 del 17 aprile 2013 sono stati prorogati di ulteriori 5 anni, fino al 22 maggio 2023;

**VISTA** la nota del 19 gennaio 2023, acquisita al prot 9502/MiTE del 24 gennaio 2023 con la quale l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AiPO) ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. A) 1, A) 10, A) 11, A) 12, A) 13, A) 14, A) 15, A) 2, A) 3, A) 4, A) 5, A) 6, A) 7, A) 8, A) 9, B) 1.1, B) 1.2, B) 1.3, B) 2.1, B) 2.2, B) 2.3, C) 1.1, C) 1.2.3, C) 1.2.4, C) 3.4, C) 3.8, D) 3, D) 4 del D.M. n. 107 del 17 aprile 2013;

**VISTA** l'istanza presentata dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AiPO) con nota del 18 gennaio 2023, acquisita con prot. 9507/MiTE del 24 gennaio 2023, per la concessione di una proroga dei termini di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale di cui al D.M. n. 107 del 17 aprile 2013 (già prorogato con D.M. n.76 del 26 marzo 2019, di ulteriori 5 anni), per il progetto di "*Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro (BS)*", per ulteriori 5 anni, comprensiva di aggiornamento della valutazione di incidenza;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza, nonché le integrazioni pervenute nel corso dell'iter istruttorio;

**VISTA** la nota prot. 27572/MiTE del 27 febbraio 2023, con la quale è stata avviata l'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ed è stato chiesto al Ministero della cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta;

**PRESO ATTO** che il progetto riguarda le opere per la messa in sicurezza idraulica del Lago d'Idro, la cui necessità è connessa alla presenza di un fenomeno franoso attivo che interessa la sponda sinistra del fiume Chiese, subito a valle dell'attuale traversa di sbarramento, che regola il deflusso delle acque lacustri con il duplice scopo irriguo e di produzione idroelettrica. Le opere in progetto consistono nella realizzazione di una nuova galleria idraulica di by-pass per il trasporto delle portate in uscita dal lago d'Idro (in sostituzione dell'esistente galleria di bypass denominata degli agricoltori interessata da ricorrenti eventi di instabilità del cavo) e di una nuova traversa per la regolazione del fiume Chiese; esse sono opportunamente dimensionate e localizzate per soddisfare l'obiettivo di sicurezza idraulica. La galleria di by-pass, lunga complessivamente circa 1463 m, consente l'evacuazione delle portate di piena anche nella ipotesi di collasso di frana con ostruzione dell'emissario del lago. L'imbocco e lo sbocco della galleria sono al di fuori del perimetro di frana. L'opera di scarico è dimensionata in modo tale da garantire la sicurezza idraulica delle zone rivierasche a valle del lago. La sua portata massima rilasciata è pari a quella scaricata in piena lungo il Chiese. Le opere sono dimensionate per garantire un livello massimo di regolazione di 368.00 m slm ed una escursione del lago tra quota massima di regolazione e quota minima di 3.25 m. La nuova traversa di regolazione è dimensionata per tempi di ritorno di 1000 anni e posizionata esternamente alla perimetrazione di frana, al termine meridionale del lago circa 150 m a valle dell'attuale ponte d'Idro e circa 300 m a monte dell'attuale traversa. La sua configurazione è di tipo mobile, dotata di due paratoie principali a settore oltre a una paratoia minore piana per la gestione del DMV anche con un minimo livello del lago di 364.75 m, e comprende la scala di risalita per la fauna ittica, funzionale per ogni livello di regolazione del lago. Per lo svolgimento dei lavori si

prevede l'allestimento di cantieri operativi organizzati in relazione alle specifiche attività da svolgere nelle rispettive aree di pertinenza, nonché di un'area logistica maggiore, presso la quale verrà invece insediato il campo base. La cantierizzazione prevista per i lavori si compone dei seguenti ambiti: cantiere operativo zona di imbocco galleria (comune di Idro); cantiere operativo zona di sbocco galleria (comune di Lavenone); cantiere operativo zona nuova traversa (comune di Idro). Il campo base è previsto a margine del cantiere operativo per la zona di sbocco della galleria;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, espresso dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. 29422-P del 31 agosto 2023, acquisito al prot. 138239/MASE del 31 agosto 2023, recante il nulla osta alla concessione della proroga del termine entro cui realizzare l'opera;

**CONSIDERATO** che con parere n. 828 del 4.9.2023 si è conclusa l'istruttoria tecnica della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nel senso dell'ottemperanza completa o parziale, o da ottemperare in fasi successive, delle condizioni ambientali demandate alla valutazione del MASE del D.M. n. 107 del 17 aprile 2013

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 829 del 4 settembre 2023, assunto con prot. 145208/MASE del 13 settembre 2023, nel quale sono state valutate condivisibili le motivazioni per la concessione della proroga richiesta e che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con il suddetto parere la Commissione Tecnica per la verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che "sussistono le condizioni per la concessione della proroga di 5 (cinque) anni del termine di validità del D.M. n.107 del 17/04/2013 ulteriormente prorogato con D.M. n.76 del 26/03/2019, e delle relative conclusioni anche in ordine alla valutazione di incidenza, relativamente al progetto di "Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro (BS)", ferma restando la necessità di perfezionare e completare l'ottemperanza alle condizioni parzialmente ottemperate o da ottemperare in altra fase, come chiarito nell'ambito del parere 828 del 4.9.2023 reso nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza con codice identificativo ID\_VIP 9389".

**CONSIDERATO** che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

1. parere del Ministero della cultura espresso dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con prot. n. 29422-P del 31 agosto 2023, costituito da n. 2 pagine;
2. parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 829 del 4 settembre 2023, costituito da n. 15 pagine;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso e per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati, che sussistano i presupposti per accogliere l'istanza di proroga di 5 anni del termine di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale reso con decreto D.M. n.107 del 17 aprile 2013, pubblicato su G.U.R.I. in data 23 maggio 2013, avanzata dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AiPO);

## DECRETA

### Art. 1

#### *Proroga dei termini*

1. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il termine di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale del progetto di "Realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro (BS)" di cui al D.M. n.107 del 17 aprile 2013, così come prorogato con Decreto VIA n. 76 del 26 marzo 2019, è prorogato per ulteriori cinque anni, ovvero fino al 22 maggio 2028, ferma restando la necessità di ottemperare a tutte le condizioni ambientali previste nei decreti medesimi.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel D.M. n.107 del 17 aprile 2013.
3. Restano ferme le responsabilità del proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell'esecuzione dell'opera.

### Art. 2

#### *Pubblicazione*

1. Il presente provvedimento è comunicato all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) al Ministero della cultura, ad ARPA Lombardia, al Commissario governativo per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, alla Provincia Autonoma di Trento e alla Regione Lombardia che ne cura la trasmissione alle altre amministrazioni e organismi eventualmente interessati.
2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti all'art. 2, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'art. 2, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO  
Ministero della  
Transizione  
Ecologica  
Direttore Generale  
21.09.2023  
07:43:28  
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE  
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della  
cultura  
C = IT